



Politica - Appello al Parlamento dal Convegno sull'Eutanasia

Roma - 12 set 2019 (Prima Pagina News) Le settanta associazioni che vi hanno partecipato chiedono di non rifiutare il compito assegnato dalla Costituzione di difendere la vita, di ritardare l'udienza del 24 settembre, lasciare l'argomento alla libera coscienza dei rappresentanti al governo e rispondere alle problematiche poste dalla Corte Costituzionale.

E' terminato il convegno "Eutanasia e suicidio assistito: quale dignità della morte e del morire?", che si è tenuto presso la sala congressi della CEI di Roma. Le settanta associazioni partecipanti hanno firmato un appello rivolto ai Presidenti di Camera e Senato, in cui si chiede: 1) l'ossequio al compito loro affidato dalla Costituzione, perchè la decisione di approvare la legge sull'eutanasia deve passare dall'approvazione di Camera e Senato; 2) si chieda alla Corte Costituzionale di differire l'udienza fissata al prossimo 24 settembre, perchè la disciplina della vita e della morte, nonché del sistema sanitario nazionale, vanno inserite nel contesto di un ampio e consapevole dibattito parlamentare, nei tempi previsti dalla Camera e dal Senato, senza pressioni esterne e indipendentemente dai calendari della legislatura dovuti al recente cambio di Governo; 3) siano d'accordo sul fatto che l'eutanasia non può dipendere dalle maggioranze che si alternano al potere, ma al giudizio e alla coscienza di ogni rappresentante del popolo; 4) considerino che una risposta seria ai problemi evidenziati dalla sentenza n.207/18 della Corte Costituzionale può essere possibile rendendo più articolate le fattispecie penali di cui all'art. 580 c.p. e dando più valore alla risorsa proveniente dalle cure palliative.

(Prima Pagina News) Giovedì 12 Settembre 2019